



**Concorso pubblico per esami per l'ammissione al Primo anno – (prot. 63603 del 08.06.2023) e al Quarto Anno – (prot. 63602 del 08.06.2023) della Scuola di Studi Superiori 'G. Leopardi'- anno accademico 2023/2024.**

## TRACCE I PROVA SCRITTA

### BUSTA 2

#### Traccia 1

Il conflitto in Ucraina ha drammaticamente messo in discussione l'ordine internazionale stabilito nel secondo dopoguerra e ha riportato al centro della discussione pubblica questioni apparentemente dimenticate. A partire dalla situazione politica attuale, il candidato/la candidata rifletta sull'evoluzione dei rapporti tra pace, guerra e giustizia.

#### Traccia 2

«L'essere umano del futuro disinteressato alle cose non è un operaio (homo faber), bensì un giocatore (homo ludens). [...] L'uomo senza mani del futuro si avvicina a quel *phono sapiens* che traffica con le dita sullo smartphone. Lo smartphone è il suo modo di giocare. È affascinante l'idea che l'uomo futuro si limiti a giocare e divertirsi, vale a dire viva senza alcun "cruccio". [...] La libertà in punta di dita si rivela un'illusione. La libera scelta è a ben vedere una scelta consumistica. L'uomo del futuro senza mani non ha davvero altra scelta, poiché non agisce. Vive in una *post-storia*. Non si rende nemmeno conto di essere senza mani. Noi però siamo ancora capaci di criticare in quanto abbiamo ancora le mani, quindi possiamo agire. Solo la mano è in grado di scegliere, di concepire la libertà come azione» (Bung-Chul Han, *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale*, Einaudi, Torino 2022, pp. 14-17).

Prendendo spunto dalla citazione, il candidato/la candidata discuta il rapporto fra la pervasività delle tecnologie e le dinamiche sociali che caratterizzano le nostre società. Spieghi in quali modi, a suo avviso, le tecnologie stanno modificando lo spazio pubblico, prestando particolare attenzione alle sfere del *gioco democratico* e dell'espressione delle libertà personali.

#### Traccia 3

«Leggere un classico è come psicanalizzare la nostra cultura attuale, si trovano tracce, ricordi, schemi, scene primarie... Ecco si esclama, io ora capisco perché sono così – o perché qualcuno si sforza di volermi così: la faccenda è cominciata da questa pagina che ora sto leggendo. E ci si ritrova ancora ad essere aristotelici, o platonici, o agostiniani, nel





scuola di studi superiori **giacomo leopardi** università di macerata

62100 Macerata  
Piazza Cesare Battisti, 1

T 0733 258 5803-5804  
F 0733 258 5808

scuolastudisuperiori@unimc.it  
www.scuolastudisuperiori.unimc.it

modo in cui organizziamo la nostra esperienza – e persino nel modo in cui sbagliamo a farlo. [...]. L'altro giorno è venuto da me uno studente di filosofia, che mi ha chiesto che cosa deve leggere per imparare a ragionare bene. Gli ho suggerito il *Saggio sull'intelletto umano* di Locke [...]. Mi ha chiesto se quella lettura gli sarebbe servita per una certa ricerca che stava facendo. Gli ho detto che gli sarebbe servita anche se poi avesse fatto il venditore di macchine usate. Avrebbe semplicemente conosciuto un uomo che valeva la pena di conoscere. A questo serve la lettura dei classici» (Umberto Eco, *Elogio dei classici*, 1993).

«Oggi i libri sono i nostri vecchi. Non ce ne rendiamo conto, ma la nostra ricchezza rispetto all'analfabeta (o di chi, alfabeto, non legge) è che lui sta vivendo e vivrà solo la sua vita e noi ne abbiamo vissuto moltissime» (Umberto Eco, *Perché i libri allungano la vita*, 1991).

Il candidato/la candidata commenti queste affermazioni del celebre scrittore e semiologo italiano, riflettendo sul valore della lettura quale esperienza in grado di lasciare segni profondi nell'individuo, ma anche di incidere nel sociale divenendo strumento di memoria condivisa.



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**